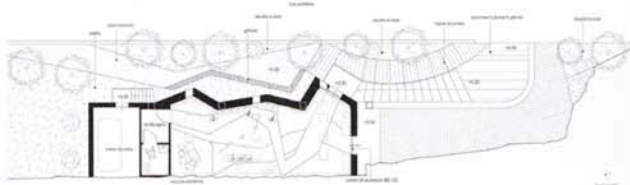


**P**rogettare nuovi spazi culturali e aggregativi da destinare ai giovani. Uno studio di giovani architetti ha realizzato un **progetto preliminare** proposto al Comune per la realizzazione di una **sala musicale sottostante il Belvedere della Passeggiata Orientale**, all'altezza del polo Eden e del complesso Sant'Anna. L'idea di creare uno spazio polifunzionale nel centro urbano nasce dall'associazione culturale "Officina Ortona" che due anni fa ha avviato una **petizione cittadina** con la quale si chiedeva all'amministrazione comunale di individuare uno spazio da utilizzare come **sala prove per la musica**.



# spazio giovane

Lorenzo Seccia



Sono state raccolte oltre mille firme per il problema della mancanza di spazi in città molto sentito dai numerosissimi gruppi, soprattutto dalle formazioni più giovani che si arrangiano alla meno peggio pur coltivare la loro passione. Un'istanza recepita dal consigliere comunale dell'Udc delegato alle politiche giovanili, Paolo Cieri che ha presentato, recentemente, al sindaco Nicola Fratio il progetto elaborato e redatto dai soci e progettisti dell'**Arkfattoriale - Laboratorio di Architettura**, con sede a Ortona e Pescara: Claudio Angeleucci, Cesare Corfone, Luciana De Girolamo e Marianna Di Lauro.

La proposta di riqualificazione urbana dovrà ora ottenere il consenso politico dell'amministrazione Fratio magari inserendola in un contesto più ampio di ripristino e di valorizzazione della zona, ossia dei giardinetti pubblici che da anni versano in un vergognoso stato di degrado e di abbandono. «Il nostro obiettivo è quello di effettuare un'opera di riqualificazione urbana e sostenibile - spiegano gli architetti - recuperando, con il progetto della *Musical Room*, un quasi seminterato esistente che costeggia via Marina e sul quale si appoggia il "piano nobile" della città: la Passeggiata Orientale.

Utilizziamo le fondazioni e i pilastri di cemento già esistenti per realizzare una **sala musicale, insonorizzata, di 70 metri quadri**, cercando un dialogo innovativo con l'importante tradizione edilizia ortonese che si cerca di conquistare e rinnovare. Non andremo a cementificare ulteriori zone del territorio e utilizzeremo materiale di tipo tradizionale, in linea con il resto del paesaggio architettonico». Il progetto prevede anche un puntuale studio sull'utilità e accessibilità dell'area, sulla qualità acustica e ambientale della stessa, nonché sulla riqualificazione dello spazio esterno con il verde curato e attrezzato con panchine e scivoli. È stato pensato anche ad un regolamento di utilizzo da proporre ai fruitori. Per **realizzare la sala musicale occorrono circa 100mila euro**. Alla fine del Belvedere sempre nella zona sottostante c'è un ex zoo comunale comunale che ogni estate rivive grazie all'iniziativa multi-artistica "ZooArt". Anche in questo caso, è stato redatto un progetto di recupero dell'area, promosso dal consigliere comunale del Partito democratico, Tommaso D'Anchini, già approvato dall'amministrazione nel suo piano delle opere pubbliche, che trasforma le gabbie in laboratori permanenti per gli artisti, più vari servizi.